



Esecuzione immediata.

Delibera n 27 del 16/07/2015

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Approvazione del "Regolamento per i servizi integrativi per la prima infanzia" del Comune di Napoli All. deliberazione n. 74 del 13/02/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 16 del mese di luglio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

### SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) CAIAZZO TERESA
- 6) CAPASSO ELPIDIO
- 7) CASTIELLO GENNARO
- 8) COCCIA ELENA
- 9) CROCETTA ANTONIO
- 10) ESPOSITO ANIELLO
- 11) ESPOSITO GENNARO
- 12) ESPOSITO LUIGI
- 13) FELLICO ANTONIO
- 14) FIOLA CIRO
- 15) FORMISANO GIOVANNI
- 16) FREZZA FULVIO
- 17) GALLOTTO VINCENZO
- 18) GRIMALDI AMODIO
- 19) GUANGI SALVATORE
- 20) IANNELLO CARLO
- 21) IZZI ELIO
- 22) LANZOTTI STANISLAO
- 23) LEBRO DAVID
- 24) LETTIERI GIOVANNI

P		
Assente	25) LORENZI MARIA	P
Assente	26) LUONGO ANTONIO	P
P	27) MADONNA SALVATORE	Assente
P	28) MANSUETO MARCO	Assente
P	29) MARINO SIMONETTA	P
P	30) MAURINO ARNALDO	P
P	31) MOLISSO SIMONA	Assente
P	32) MORETTO VINCENZO	p
P	33) MUNDO GABRIELE	P
Assente	34) NONNO MARCO	P
Assente	35) PACE SALVATORE	P
P	36) PALMIERI DOMENICO	Assente
P	37) PARISI SALVATORE	P
Assente	38) PASQUINO RAIMONDO	P
P	39) RINALDI PIETRO	Assente
P	40) RUSSO MARCO	P
Assente	41) SANTORO ANDREA	P
P	42) SCHIANO CARMINE	P
P	43) SGAMBATI CARMINE	P
Assente	44) TRONCONE GAETANO	P
P	45) VARRIALE VINCENZO	P
Assente	46) VASQUEZ VITTORIO	P
P	47) VERNETTI FRANCESCO	P
Assente	48) ZIMBALDI LUIGI	P

**Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino**

**In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA**

**Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. G. Virtuoso.**

**Il Presidente :** Pongo all'attenzione dell'Aula la deliberazione n.74 del 13/02/2015, avente ad oggetto Approvazione del "Regolamento per i servizi integrativi per la prima infanzia " del Comune di Napoli

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Scuola, nel cui ambito i Consiglieri Maurino, Marino, e Pace hanno espresso parere favorevole, la Consigliera Molisso ha espresso parere negativo, la Consigliera Beatrice ha chiesto un ulteriore approfondimento, i Consiglieri Esposito Luigi, Esposito Aniello e Vasquez Vittorio hanno rinviato l'espressione del parere in Consiglio., alla Commissione Affari Istituzionali, che ha espresso parere favorevole e alla Commissione Trasparenza.

Il provvedimento è stato inviato, altresì, a tutte le Municipalità, delle quali la 2^; la 9^ e la 10^ hanno espresso parere favorevole.

L'Assessore Palmieri illustra il provvedimento, spiegando che è necessario procedere ad una regolamentazione dei servizi in parola, al fine di ottenere i previsti finanziamenti regionali.

**Il Presidente,** constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la deliberazione n. 74 del 13/02/2015 ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in Aula di 35 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio dell'atto, all'unanimità

### **Delibera**

l'approvazione della deliberazione n. 74 del 13 febbraio 2015 avente ad oggetto: Approvazione del "Regolamento per i servizi integrativi per la prima infanzia " del Comune di Napoli

**Il Presidente** propone al Consiglio di dichiarare per l'urgenza immediatamente esecutiva la deliberazione adottata.

In base all'esito della votazione, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha votato all'unanimità, ai sensi dell'articolo 4 comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione teste' adottata.



ORIGINALE

10 FEB. 2015  
w 87

Proposta di delibera prot. n° 03 del 06 Feb. 2015  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Proposta al Consiglio Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 74

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale: Approvazione del "Regolamento per i servizi integrativi per la prima infanzia" del Comune di Napoli

13 FEB. 2015

Il giorno ....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

Alessandro FUCITO

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Francesco MOXEDANO

ASSENTE

Salvatore PALMA

P

Annamaria PALMIERI

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

CIRO BORRIELLO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: Dr. FRANCESCO MAIDA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato nell'oggetto.

IN SEGRETARIO CENTRALE  
M

A

**Premesso**

2

che con Deliberazione n. 2067 del 23/12/2008 la Regione Campania ha approvato le linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro;

che in attuazione della legge regionale n. 11 del 23/10/2007 la Giunta Regionale della Campania ha emanato il Regolamento n°4 del 7/04/2014 e il Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari;

che è opportuno adottare uno schema di Regolamento che disciplini le modalità di accesso ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia (0-36 mesi), atte a garantire il rispetto dei principi di efficienza, trasparenza, buon andamento ed imparzialità nell'operato della pubblica amministrazione;

**Ritenuto** che vada, dunque, proposta al Consiglio Comunale l'approvazione di tale testo di Regolamento;

**Visto** il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.;

Si allega – quale parte integrante del presente atto – il seguente documento, composto da n.6 pagine, progressivamente numerate:

Regolamento sulle modalità di accesso ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia (0-36 mesi)

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio Educativo e Scuole Comunali  
Dott. Giovanni Paonessa

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

Per tutto quanto esposto in narrativa

proporre al Consiglio Comunale di:

-Approvare il testo del Regolamento sulle modalità di accesso ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia (0-36 mesi) composto da n.8 articoli, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale, progressivamente numerato da pag. 1 a pag. 6

-Precisare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento di esercizi successivi;

Servizio Educativo e Scuole Comunali  
Dott. Giovanni Paonessa

L'Assessore alla Scuola e all'Istruzione  
Dott.ssa Annamaria Palmieri

Visto: Il Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi  
Dott.ssa Giulietta Chieffo

**LA GIUNTA**

~~Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto proposto dall'Amministrazione  
conca alla deliberazione di cui è in oggetto la presente deliberazione  
Con voti UNANIMI~~

~~di dare esecuzione alla delibera di cui è in oggetto la presente deliberazione dando  
mandato al servizio di cui è in oggetto la presente deliberazione  
Lega, conattached e sottoscritto~~

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

3

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 06 Feb.2015 , AVENTE AD OGGETTO:  
Proposta al Consiglio Comunale: Approvazione del "Regolamento sulle modalità di accesso ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia (0-36 mesi)" del Comune di Napoli

Il Dirigente del Servizio Educativo e Scuole Comunali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE - il presente atto non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata anche in riferimento di esercizi successivi;

Addì

IL DIRIGENTE  
Dott. Giovanni Paonessa

10 FEB. 2015

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. 1w 27

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.P.A.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copert/ra finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



**COMUNE DI NAPOLI**  
Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli li, 11/02/2015

4

**Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta di Deliberazione di G.C. del Servizio Educativo e Scuole Comunali Prot. n. 3 del 06/02/2015 - Prot. Ragioneria IW 87 del 10/02/2015.**

**Oggetto: Proposta al Consiglio Comunale: Approvazione del "Regolamento per i servizi integrativi per la prima infanzia del Comune di Napoli"**

Letto l'art. 147bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

- Visto il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis, 243 ter e 243 quater del decreto legislativo 267/2000 approvato con deliberazione n. 3 del 28/01/2013, aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del Decreto Legge 35/2013 convertito dalla legge 64/2013;

Visto che con deliberazione di G.C n.14 del 16.1.2015 sono stati disposti gli indirizzi per l'assunzione degli impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2015

Premesso :

- Che la Regione Campania con Deliberazione n.2067 del 23.12.2008 ha approvato le linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia nell'ottica della conciliazione tra i tempi di vita e lavoro;  
Che in attuazione della legge regionale n.11 del 23.10.2007 la Giunta Regionale della Campania ha emanato il Regolamento n.4 del 7.4.2014 e il catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari.

Con la presente proposta :  
si approva il testo del Regolamento sulle modalità di accesso ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia composto da n.8 articoli

Atteso, che dall'approvazione della proposta in esame, allo stato non si rilevano riflessi diretti o indiretti sulla gestione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

  
Il Ragioniere Generale  
Dr. Raffaele Mucciarollo

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

L'atto in esame, pervenuto nell'immediatezza della seduta di Giunta, contiene una proposta al Consiglio - ai sensi dell'art. 42 del T.U. n. 267/2000 - di approvazione del Regolamento sulle modalità di accesso ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia (0-36 mesi).

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in senso favorevole, specificando che la proposta non comporta impegni di spesa, né diminuzioni di entrata, anche rispetto a esercizi successivi.

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 in senso favorevole; "atteso che ...allo stato non si rilevano riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente".

Si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali"*. Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle restrizioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, affinché lo stesso si mantenga idoneo, in termini sia di competenza sia di cassa, all'effettivo risanamento dell'ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta, tra l'altro, che la proposta fa seguito all'emanazione da parte della Regione Campania del Regolamento n. 4 del 07.04.2014 e del catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari.

Si ricorda, in particolare, il CAPO IV del Regolamento regionale citato, dedicato all'*Attività di vigilanza e controllo*. L'art. 12, in particolare, dispone, al comma 1, che: *"Le funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati sono esercitate dall'amministrazione competente la quale si avvale, se necessario, degli uffici tecnici e del servizio sociale professionale nonché, per gli aspetti di natura sanitaria, delle aziende sanitarie locali competenti per territorio"*.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *"Favorevole"* ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente

VISTO:  
il Sindaco

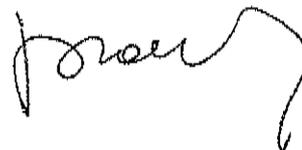
IL SEGRETARIO GENERALE

del successivo art. 147 *bis*, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. 6

Competono alla Giunta e, poi, al Consiglio comunale, avuto riguardo ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, le valutazioni conclusive.

IL VICESEGRETARIO GENERALE

*dr. Francesco Maida*



VISTO:  
Il Sindaco





COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**  
**INTEGRANTE DELLA**  
**DELIBERAZIONE DI G. C.**

**N. 74.....DEL 13-02-2015**

**PROPOSTA AL CONSIGLIO**

**“Regolamento per l'accesso ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi  
per la prima infanzia (0-36 mesi)”**

**Indice**

**TITOLO I – PRINCIPI E DEFINIZIONI**

Art. 1 – Principi e finalità

---

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 – Definizioni

**TITOLO II – MODALITA' DI ACCESSO E COMPARTECIPAZIONE**

Art. 4 - Iscrizione al servizio

Art. 5 - Criteri per la formazione delle Graduatorie di accesso

Art. 6 - Liste di attesa e sostituzioni

Art. 7 - Rinuncia al posto assegnato

Art. 8 - Contribuzione degli utenti al costo del servizio

-1-R

## CAPITOLO I – PARTE GENERALE

### TITOLO I – PRINCIPI E DEFINIZIONI

#### **Art. 1 – Principi e finalità**

Il presente Regolamento disciplina i criteri di accesso ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia (0-36 mesi) erogati dal Comune di Napoli.

Le disposizioni del presente Regolamento sono finalizzate a definire una disciplina organica delle modalità di accesso ai servizi al fine di assicurare il rispetto dei principi di efficienza, trasparenza, buon andamento ed imparzialità che regolano l'operato della pubblica amministrazione.

#### **Art. 2 – Ambito di applicazione**

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano per l'ammissione ai servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia previsti dal "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari in attuazione del Regolamento regionale 4/2014" approvato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n.107 del 23/04/2014, e dalle "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro" approvate dalla Regione Campania con Deliberazione N. 2067 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – N. 12 - Sviluppo Economico del 23 dicembre 2008.

Tali servizi rispondono ad obiettivi e caratteristiche comuni:

1. offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali;
2. consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare, attraverso un loro affidamento quotidiano e continuativo a figure dotate di specifica competenza professionale, diverse da quelle parentali;
3. sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche ai fini di facilitare l'accesso delle donne al lavoro e per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

#### **Art. 3 – Definizioni**

Ai fini del presente Regolamento, si riportano di seguito le definizioni e le caratteristiche dei servizi così come indicato all'interno del "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari" e dalle nominate Linee di indirizzo regionali:

##### ***Servizi integrativi***

*I servizi integrativi sono complementari ai nidi, dai quali si differenziano perché garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali. Essi sono caratterizzati dal coinvolgimento attivo dei genitori e dalla valorizzazione dell'esperienza ludica come strumento di crescita e conquista dell'autonomia dei bambini.*

Rientrano in questa tipologia, conformemente agli articoli 3 e 5 della legge 285/1997:

- **Spazio bambini e bambine:** servizio con caratteristiche educative e ludiche

per l'assistenza a bambine e bambini da 0 a 36 mesi, per un tempo giornaliero non superiore alle tre ore giornaliere, privo di servizi di mensa e di riposo pomeridiano.

Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi. Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini.

• **Centro per i bambini e le famiglie:** servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 36 mesi, che prevede la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità. Si prevede un rapporto di 1 operatore ogni 15 minori, fino ad un massimo di 30;

• **Servizio di pre e post-accoglienza:** servizio preposto all'accoglienza dei bambini e delle bambine di età compresa tra 0-36 mesi, attivato nelle fasce orarie pre e post- apertura dei nidi. Il servizio è erogato nelle medesime strutture che ospitano i nidi. Il personale preposto a funzioni educative, come per i nidi e micronidi, deve essere almeno in numero di un operatore ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e almeno di un operatore ogni dieci bambini di età superiore.

### **Servizi sperimentali**

*Rientrano in questa tipologia tutti i servizi innovativi per l'infanzia, non riconducibili alle categorie sopraelencate che rispondono ad esigenze particolari delle famiglie e/o a particolari caratteristiche territoriali, demografiche e sociali dei comuni di riferimento e/o a difficoltà di soddisfare la domanda.*

A titolo esemplificativo, si elencano alcune tipologie di servizi sperimentali.

• **Mamma accogliente:** il servizio è svolto, in modo stabile e continuativo, da una mamma, che accoglie presso la propria abitazione fino ad un massimo di tre minori di età 0-36 mesi e che concorda direttamente con le famiglie coinvolte le modalità di espletamento delle prestazioni.

• **Educatrice Familiare:** servizio svolto da un'educatrice presso il domicilio di famiglie con bambini di età 0-36 mesi, disponibili ad aggregarsi e a mettere a disposizione un ambiente domestico adeguato. Il servizio è rivolto ad un massimo di 3 minori.

• **Educatrice Domiciliare o Piccolo gruppo educativo:** è gestito da un'educatrice, che opera, insieme ad una figura di supporto, presso il proprio domicilio o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal Comune o da altro soggetto, ove ospita un massimo di cinque minori di età 0-36 mesi.

• **Servizio Babysitting:** il servizio si rivolge ai bambini di età 0-36 mesi e prevede l'assistenza dei minori da parte di babysitter, individuate dal Comune e inserite in appositi elenchi. Il servizio può essere svolto sia presso il domicilio delle famiglie, che nei locali dei nidi o di altri servizi educativi e ricreativi messi a disposizione dal Comune.

• **BabyTrasporto Sociale:** il servizio coinvolge più bambini, di età compresa tra i 18 e i 36 mesi, che frequentano i servizi per la prima infanzia presenti sul territorio e prevede la presenza di una o più figure di accompagnamento. Si caratterizza anche come servizio aziendale per garantire il trasporto dei figli delle lavoratrici e dei lavoratori dal nido agli spazi aziendali dedicati.

• **Ufficio Genitore-Bambino:** si tratta di un'apposita stanza che i lavoratori e le lavoratrici possono utilizzare nei casi di emergenza e che oltre alle attrezzature d'ufficio per lavorare, dispone di un'area attrezzata con giochi per bambini.

• **Agrinido:** si tratta di un servizio rivolto ai bambini nella fascia d'età da 3 a 36 mesi attivato esclusivamente in appositi spazi collocati in contesti agricolo-rurali,

quali per esempio, agriturismi, fattorie didattiche e sociali, aziende agricole, parchi naturali. L'Agrinido prevede lo svolgimento delle attività prevalentemente all'aperto, ha come base una cultura di attenzione alla qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale e deve essere integrato da un servizio di trasporto progettato in base alle esigenze del territorio. Si prevede 1 operatore ogni 4 bambini, fino ad un massimo di 12.

### **Servizi ricreativi per la prima infanzia**

*Rientrano in questa tipologia i servizi che offrono ai bambini, di età compresa tra 6 e 36 mesi, occasioni di gioco e di socializzazione, guidate da personale adulto, con funzioni di animazione ed accompagnamento.*

*Si tratta di un luogo di aggregazione di bambini e ragazzi, che promuove e valorizza la funzione educativa del gioco, per uno sviluppo armonico e completo della loro personalità.*

A titolo esemplificativo si tratta dei servizi:

**Ludoteca per la prima infanzia:** si possono distinguere due tipologie di ludoteca, differenziate per collocazione, utenza e obiettivi: a) la ludoteca come servizio di base (ad es. centro giochi, ludoteca semplice, ludoteca con laboratori); b) la ludoteca annessa ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca, in un centro di aggregazione, in una scuola elementare o media; in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.).

Il servizio è destinato ai minori da 6 mesi a 3 anni. Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, in rapporto all'età, sulla base di un progetto educativo-ricreativo.

La ludoteca per la prima infanzia prevede un tempo di frequenza di massimo 4 ore, di mattina oppure di pomeriggio, non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano.

Il servizio prevede un rapporto numerico tra figure professionali e bambini di 1 a 5 per la fascia di età 6-18 mesi e di 1 a 8 per la fascia di età superiore. Le figure professionali devono possedere i requisiti previsti dal Regolamento Regionale 4/2014.

**Servizi temporanei e territoriali:** servizi realizzati sulla base di specifiche progettualità, che si caratterizzano per la provvisorietà e periodicità delle esigenze e per la temporaneità degli interventi programmati (es. animazione svolta presso località turistiche e/o nei periodi di vacanze). Il servizio può essere organizzato in spazi chiusi o all'aperto.

## **TITOLO II – MODALITA' DI ACCESSO E COMPARTICIPAZIONE**

### **Art. 4 - Iscrizione al servizio**

I servizi per la prima infanzia sono destinati alle bambine e ai bambini da 0 a 3 anni. Essi favoriscono l'inclusione dei minori, valorizzando le diversità basate sulla religione, l'etnia o la condizione sociale; favoriscono, altresì, l'integrazione sociale dei minori diversamente abili.

L'accesso al servizio è disciplinato da apposito bando che definisce nel dettaglio i tempi e le modalità di presentazione delle richieste per l'iscrizione, nonché l'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di accesso indicati nel successivo art.5.

Possono essere iscritti le bambine e i bambini residenti nel Comune di Napoli. Possono, altresì, essere iscritti ed equiparati ai residenti i bambini apolidi, nomadi e stranieri che, anche se privi della residenza, dimorino nel territorio del Comune di Napoli.

### **Art. 5 - Criteri per la formazione delle Graduatorie di accesso**

La formazione delle Graduatorie sarà effettuata dal competente Servizio comunale, sulla base delle domande presentate, dando priorità, nell'ordine:

- 1) alle bambine e ai bambini diversamente abili, la cui disabilità è certificata ai sensi della legge 104/1992;
- 2) alle bambine e ai bambini, il cui nucleo familiare, documentato con relazione dell'assistente sociale per disagio socio ambientale, è già seguito dai Servizi Sociali Territoriali;
- 3) alle bambine e ai bambini in lista di attesa nelle graduatorie sia degli asili nido comunali che delle sezioni primavera comunali.

Per le bambine e i bambini che non appartengono alle categorie 1) ,2) e 3) l'ordine nelle graduatorie sarà determinato sulla base di:

- a) Caratteristiche del Nucleo Familiare
- b) Caratteristiche del lavoro dei genitori – padre/madre

### **Art. 6 - Liste di attesa e sostituzioni**

Le liste di attesa delle Graduatorie formulate comprendono le domande che, pur avendo diritto all'assegnazione di un posto, non possono essere soddisfatte per mancata disponibilità d'inserimento.

Le bambine e i bambini in lista d'attesa potranno essere ammessi alla frequenza, in sostituzione dei ritirati, entro e non oltre il 31 dicembre,.

### **Art. 7 - Rinuncia al posto assegnato**

Qualora, per sopravvenuti motivi, le famiglie non intendano esercitare il diritto acquisito, alla fruizione del servizio, sono tenute a comunicare la rinuncia al posto.

## **Art. 8 – Contribuzione degli utenti al costo del servizio**

Il Comune di Napoli definisce i criteri per la partecipazione degli utenti alle spese di gestione prevedendo una contribuzione economica differenziata in relazione alle condizioni socioeconomiche delle famiglie e a tutela delle fasce sociali in condizioni di disagio economico, anche in considerazione della rilevante funzione sociale cui assolve il servizio reso.

L'Amministrazione comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale determinerà annualmente, sulla base del costo effettivo del servizio, la percentuale di contribuzione massima da porre a carico dell'utenza.

Sarà stabilito un Indicatore della situazione economica equivalente oltre il quale si pagherà la tariffa massima (Soglia del Servizio derivante dal calcolo ISEE) che costituirà il parametro di riferimento per i successivi calcoli per la concessione delle agevolazioni tariffarie; sarà stabilito inoltre un Indicatore della situazione economica equivalente che costituirà la soglia minima per l'esenzione totale.

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 74 del 13/02/2015 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 6, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 6-3-15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta
- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 7 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 74 del 13-2-15.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 6 pagine separatamente numerate.

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): *Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*

(2): *La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento, la deliberazione n. 74 del 13 febbraio 2015

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

**Il Dirigente**

**Dott.ssa E. Barbati**

**Il Coordinatore**

**Dr. G. Scala**

 del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

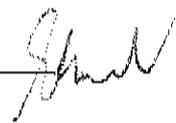
**Prof. R. Pasquino**

**Il Segretario Generale**

**dr. G. Virtuoso**

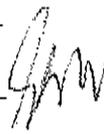
Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il \_\_\_\_\_  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000  
viene assegnato a \_\_\_\_\_

P.R. Ass. Palmieri Dott. no Chiello Dott. Paolesse



### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente  
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97  
D.L.vo 267/2000 a:

Ass. Palmieri Dott. no Chiello Dott. Paolesse

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere  
della procedura attuativa.

P.R. Firma Ass. Palmieri Dott. no Chiello Dott. Paolesse